Giovedì 25 Luglio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 175

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Pensieri e commenti

intorno alla vita politica italiana.

I.o

A risposta d'ingiurie immeritate, offro questo scrittarello in omaggio a chi deve conoscere il nome dell'ingiuriatore, cioè all'on. Giuseppe Girardini Deputato al Parlamento, affinchè, se errato, mi ammonisca e corregga. Perchè io, pur dispiacente di vedere il giovane Deputato di Udine in aperto dissenso con troppi onorevolissimi cittadini, ed in parecchie cose da lui dissenziente, ne rispetto l'acume come la valentia oratoria, e lo credo ormai, per dottrina ed esperienza nella Politica italiana, competente giudice. Ed a Lui chieggo, ed ai bravi *volontari* del *Paese* (sieno dodici o più di dodici, eletto manipolo che segue l'inspirazione e le sorti dell'on. Girardini) licenza cortese per libero e franco linguaggio, cui ho diritto, se non per altro, perchè da oltre mezzo secolo ho parlato e parlo, servendomi del Giornalismo che io primo fondai in Friuli, ai concittadini miei.

Che se lo scrittarello è occasionato dalla necessità di rispondere ad ingiurie, l'opportunità di esso collegasi con le infelicissime condizioni generali della odierna vita politica in Italia, ed anche — per riflesso di discordie tra politicanti — da condizioni anormali del Municipio di Udine. Anzi a queste condizioni anormali saranno più specialmente diretti i *Pensieri ed i Commenti*, e brevissimo il Discorso, quasi proemio, sulle miserie e condizioni ed aspirazioni della Politica nazionale. Ed eccone il sommario: I.o la Monarchia in Italia; II.o il Parlamento di Roma; III.o i Ministri; IV.o i quattro ceti compartecipanti alla vita politica; V.o Popolo e Plebe, Aristocrazia, Borghesia, Democrazia; VI.o la Stampa politica; VII.o aspirazioni alla concordia degl'Italiani liberi, ma ossequenti ai patrii istituti.

Ed ognuno comprende quanto opportuno sia sugli indicati argomenti chiamare ora l'attenzione dei Lettori, mentre così grave è il fermento in tutta la penisola e nelle isole per gli scioperi avvenuti o che si stanno preparando, per agitazioni settarie e minaccie di ribellione contro quelli istituti, con futuro discapito forse delle pubbliche libertà in causa dell'abusata tolleranza longanime dei reggitori. E tutto questo al principio del secolo ventesimo, cui si vôlgevano le speranze di tutti gli onesti, sì che all'alba di esso lo si salutava col profetico augurio Dantesco

. . . . Secol si rinnova,
Torna giustizia e primo tempo umano

anche perchè, nell'invocato oblio di straordinarie sventure patite e di un orrendo mostruoso delitto, non venissero meno le energie degli Italiani per opere di restaurazione nazionale.

Ma al saluto fidente ed all'augurio di buona ventura non ancora risposero gli eventi, anzi in poco più di sei mesi alcuni mali sembra che si sieno inaspriti, e sui studiati rimedj la diffidenza è quasi universale. Quindi egli è convenevole ed opportuno lo esame delle odierne condizioni generali della Politica italiana, e sia pur con rapidi tocchi, dacchè a discorrerne adeguatamente non articoli da Giornale, bensì volumi occorrerebbero, tanto sono complesse le quistioni che con essa si collegano. Tuttavia, quanto sono per dire in questo proemio, basterà per le conseguenze che tendo a trarne a pro della cittadina concordia e dello scioglimento della crisi municipale.

G.

La guerra che non finisce mai.

Una punta dei boeri al sud.

Londra, 24. — Il *Times* ha da Krügersdorp, 22. Il colonnello Alemby comunica che alcuni giorni fa, oltre un migliaio di boeri passarono per Kroendraab presso Krügersdorp. Anche le informazioni date dai boeri arresisi, confermano che tutti i capi boeri si preparano a tentare una nuova punta verso il sud.

Insuccessi inglesi.

Londra, 24. — Un dispaccio di lord Kitchener da Pretoria annuncia che il «comando» di Scheepers il 21 corr. mattina ad otto miglia ad sud di Beaufort fermò e saccheggiò un treno proveniente dalla Città del Capo con utensili e con provviste. Quindi incendiò il treno. Gli inglesi ebbero 3 morti e 18 feriti.

Il generale French annuncia che il colonnello Crabbe, con 300 uomini, fu attaccato il 21 corr. mattina fra le montagne presso Cradock, dal comando di Cruitzinger. I cavalli degli inglesi sarebbero scappati.

Il combattimento durò tutto il giorno. Crabbe dovette ritirarsi.

Come sta Crispi.

Lo stato di salute di Crispi, quale risulta dall'ultimo bollettino medico, continua invariato.

Il prefetto si è recato jeri alla villa Lina ove ha portato all'on. Crispi i voti per la sua guarigione espressi dal Re mediante un telegramma di Ponzio Vaglia.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificato di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 25 luglio a L. 104,58.

BIBLIOGRAFIA

Ing. *Luigi Robecchi - Bricchetti* — **Somalia e Benadir** — *viaggio di esplorazione nell'Africa Orientale* — Milano, Soc. Ed. la Poligrafica.

Abbiamo letto la pubblicazione del valoroso esploratore ing. Bricchetti Robecchi sul viaggio ch'egli compì nel 1891, per incarico della Società Geografica Italiana, nell'Africa orientale. Altri viaggiatori famosi avevano già tentato di penetrare in quelle terre ignote, prive di civiltà; ma, sventuratamente, o caddero vittime dei feroci indigeni, o dovettero, per diverse ragioni, retrocedere, senza raggiungere la meta agognata. Primo fra tutti, l'egr. Robecchi, non intimidito dai disastri toccati a chi lo precedette nella generosa impresa, ma animato da un forte desiderio di superare una volta, con l'audacia e la prudenza insieme, i difficili ostacoli; incoraggiato dalla nobile speranza di aprire quel paese alla civiltà e schiudervi una nuova fonte di ricchezza agricola e commerciale per l'Italia, riuscì a compiere con pieno successo quell'importante viaggio d'esplorazione. Con pieno successo, ma non senza aver dovuto sostenere mille peripezie: diserzioni della sua scorta, attacchi insidiosi dei barbari, le ire delle infuriate donne di Mogadiscio, gli strazi della sete e altri sgraziati accidenti, che minacciarono, ma non compromisero l'esito della sua spedizione.

Con l'animo ancora tutto pieno dei vivi ricordi dell'Africa, il Robecchi, tornato in patria, imprendeva a scrivere la relazione del suo viaggio, a comunicare all'Italia le preziose notizie raccolte nel paese da lui visitato. Così diede alla luce un grosso volume, elegante, ricco di belle incisioni, di accurate carte topografiche, di molte note illustrative e d'appendici scientifiche.

E' talvolta questa relazione un semplice diario, molto conciso, che sembra fedelmente trascritto dagli appunti di viaggio; ma spesso diventa una vera e bella narrazione, frammista a calde pitture di paese, a dialoghi vivaci, sparsa di arguzie, di tocchi gentili. Il forte esploratore, il quale procede con ferreo animo attraverso mille disagi e pericoli, ci commuove con episodi che rivelano una squisita delicatezza di sentire: come quando ci narra la misera fine della spedizione Cecchi a Lafolè — «l'eroico drappello ch'era la speranza della nostra marineria» —; o l'affettuoso incontro col principe Ruspoli, nell'Ogaden; e il fraterno addio, e la mestizia che gl'inonda il cuore a quel ricordo, ripensando al suo povero amico, laggiù, e «ai pochi sassi della sua tomba in quell'Africa, della quale avrebbe potuto essere un conquistatore, e di cui non riuscì che ad essere, come tanti, un martire». La solennità delle preghiere nel deserto, la commovente vista della creatura che, sebbene ignorante, superstiziosa, quasi nuda, si prostra umile all'Essere Supremo, parla al suo cuore, come parlerebbe, egli dice, con affettuosa immagine, al cuore d'ogni uomo, che non abbia perduto i ricordi della prima preghiera imparata sulle ginocchia della madre; e le pie costumanze dei Somali per le tombe dei loro morti, gli rivelano affetti generosi, aspirazioni a un idealismo alto nella sua semplice spontaneità.

I suoi uomini mussulmani, mezzo selvaggi, gli si affezionano; sopportano volentieri la fame e la sete con lui e per lui; e più volte gli fanno scudo del loro petto: era spontanea riconoscenza, poichè egli sempre li trattò con animo benigno, e si compiaceva delle loro espansioni di allegrezza; e al momento di sciogliere la carovana, che l'aveva seguito così fedelmente, provò un senso di sincera mestizia. Perfino tra le sue avventure di caccia, troviamo la nota gentile. Aveva provato la gioia di colpir giusto un elefante, ma tosto si duole, accorgendosi d'aver ucciso una magnifica femmina; e vorrebbe farla rivivere con metà del suo sangue, quando vede un piccolo elefantino di forse tre mesi, colla testa appoggiata sulla coscia della madre morta; e un altro piccolo, più pauroso, più cosciente, a poca distanza: e trattiene i fucili de' suoi Somali, che pensavano di fargli piacere a compiere la strage. Forza e gentilezza ci sembra di veder congiunte in bell'armonia nella graziosa incisione, dove la virile e bonaria figura del Robecchi sorride, accarezzando quattro piccole belve, quattro leopardini, care bestiole, ch'egli addomesticò, e portò seco in Italia.

I vari aspetti della natura africana, ora splendida d'una spontanea vegetazione, ora così deserta da non trovarvi un filo d'erba, nè una goccia d'acqua; spesso animata da pittoresche scene; echeggiante di grida feroci, di urli e ruggiti e barriti; o dai fantasiosi *gabboj* dei pochi somali, e dalle meste cantilene con le quali i carovanieri accompagnano il caricare e lo scaricare dei cammelli, ci colpiscono vivamente nelle pagine del Robecchi, che la vide con l'occhio attento dell'esploratore, con mente di scienziato, con animo di poeta. E noi proviamo l'illusione di percorrere con lui quelle terre piene di fascino, nei loro fulgide bellezze o nel loro triste squallore; noi vediamo nell'accesa fantasia le foreste mirrifere dai profumi inebrianti, le acque scintillanti come rubini e oro nei tramonti di fuoco; le luminose aurore; l'imperversare delle orrende bufere; le loquaci scene ai pozzi: i pietosi tumuli dei Somali in mezzo all'ombra dei grandi boschi; le marce al livido lume della luna; le liete soste.

La parte più interessante dell'opera è la traversata della Somalia. Quando il Robecchi s'inoltra, egli per il primo, in quelle terre non mai visitate da uomo civile; quando va risalendo la valle dell'Uebi, il fiume misterioso, che era stato il gran sospiro del suo viaggio; e per necessità poi se ne distacca, come da un'amico, senz'averne scoperte le sorgenti, e, voltandosi indietro per rivederlo un'ultima volta, lo saluta col cuore gonfio e l'anima esacerbata; quando tocca finalmente la terra di Berbera, meta ultima del suo pellegrinare avventuroso, durante otto lunghi mesi, sentiamo anche noi più vive le ansie, le gioie, i dolori, i trionfi del forte esploratore.

Ma egli non è solo un dilettante; non solo ama le commozioni dei grandi viaggi; dove passa, raccoglie notizie preziose; con minuta pazienza ricerca, scruta ogni cosa: studia la fauna, la flora, il clima, il suolo del paese che attraversa; la genealogia, i costumi, l'agricoltura, l'industria, il commercio, la letteratura, le usanze d'ogni specie, la vita insomma, ne' suoi molteplici aspetti, delle rozze tribù indigene, sempre in lotta fra di loro, ma capaci ancora di ospitalità generose e di affetto disinteressato; barbari, ma intelligenti, dotati di buon senso pratico; e non di rado di gentili estri poetici, come si vede in alcuni dei saggi che l'autore ci riporta dalle loro ingenue opere letterarie, e in alcuni dei loro proverbi. Di religione s'intrattiene discorrendo coi due giovani *uadad*, che volevano convertirlo a Maometto: non dà però loro risposte dogmatiche e cerca sottili scappate. Dedica poi alcune pagine speciali sui riti in uso presso gli indigeni. Ogni argomento interessante per la conoscenza d'un popolo, ha una parte più o meno diffusa nell'opera.

Con chiara precisione, il Robecchi traccia le linee del suo viaggio, corregge gli errori delle carte topografiche di luoghi prima da altri studiati; raccoglie importanti esemplari per le sue ricche collezioni, non trascura le più minuziose indagini per illustrare quanto meglio può le terre che esplora. E noi non sappiamo se ammirare di più l'ardire del viaggiatore che supera ogni ostacolo, o la pazienza dello studioso che diffonde tanta luce sull'ignorato paese. Ma vane sarebbero le sostenute fatiche e gli accurati studi, se chi può non si mettesse animoso per la via che il Robecchi ha aperta e anche un po' spianata.

Il fortunato viaggio non rimanga senza i desiderati effetti. Noi facciamo eco ai voti che l'autore caldamente espresse nel chiudere il suo volume. Sorgano nella ricca terra della Somalia, le imprese colonizzatrici private, industriali, agricole, commerciali; e — aggiungiamo — il Vangelo del Dio vero illumini quei popoli, e li conduca all'amore, alla pace, al lavoro. Sia una conquista morale, educatrice, tutta pacifica, protetta dai trattati già conchiusi tra l'Italia e i governi degl'indigeni. Non sia lontano il giorno che l'aromatico promontorio produca anche per l'Italia nostra i preziosi balsami; e che la feracissima valle dell'Uebi si vesta di messi rigogliose! Quei fertili campi, quegli ubertosi pascoli, in parte abbandonati ora a sè e sfruttati dai barbari, in parte rozzamente coltivati, raddoppino di feracità, moltiplichino i loro prodotti con una vigorosa coltivazione, secondo i saggi criteri dell'agricoltura moderna; e si popolino di belle mandre generose di latte, di cui son ghiotti i Somali. Ne sentiranno gl'indigeni i benefici effetti, e ne verrà ricchezza e onore alla patria nostra.

Avrebbe allora l'egregio esploratore la miglior soddisfazione, il più caro premio all'ardua impresa da lui compiuta.

Prof. Z. Bonomi

Corso delle monete.

Austria Cor	109.75	Germania	219.50
Romania	101.—	Napoleoni	20.85
Ster. inglesi	26.25		

Appendice della *Patria del Friuli* 77

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

PARTE VI.

— Dove è la Chiesa? disse Susanna.

Ella non aveva dimorato in paese, dal tempo in cui la vecchia Chiesa era stata demolita, e nella preoccupazione a cui era in preda, dimenticava dove fosse la nuova.

— Eccola, un po' più in alto, — disse Phillotson.

Il campanile si disegnava vagamente, in mezzo alla nebbia, pesante e solenne.

Il Vicario si era già recato in Chiesa, e quando essi vi entrarono, disse con calma:

— C'è quasi bisogno di lumi.

— Desiderate voi, veramente... che io sia vostra, Riccardo? mormorò basso basso, Susanna, con isforzo.

— Certamente, mia cara; sopra ogni cosa al mondo.

Susanna non soggiunse parola e per la seconda o la terza volta, egli sentì che non dava ora più corso a quel certo istinto di umanità che l'aveva indotto una volta a lasciarla partire.

Essi se ne stavano là tutti e cinque: il ministro, il chierico, la coppia e Gillingham, ed il sacro rito fu tosto celebrato una seconda volta.

Nella navata, trovavansi due o tre contadini, e quando il pastore pronunciò le parole: «Quel che Iddio ha unito...» s'udì fra essi una voce di donna dire altamente:

«Dio, li ha uniti davvero!»

Ma la cosa passò senza sollevare alcun incidente.

Quando i registri furono firmati, il Vicario felicitò il marito e la donna di aver compiuto un'atto nobile e giusto di mutuo perdono.

— Tutto è bene ciò che finisce bene, disse egli, sorridendo. Possiate voi per lungo tempo vivere felici assieme, dopo essere stati così *salvati dal fuoco.*

Lasciarono la Chiesa quasi vuota e passarono nella Casa adibita alla Scuola.

Gillingham aveva bisogno di andarsene a casa a riposare in quella notte, e si accomiatò da essi per tempo.

Egli pure porse le sue felicitazioni alla coppia.

— Ora, disse egli, separandosi da Phillotson, che l'aveva accompagnato per un tratto di strada, io sarò in grado di raccontare ai vostri conoscenti una bella istoriella, e sono certo che essi mi risponderanno: «ben fatto, quello che fu fatto!»

Quando il maestro di scuola fu di ritorno, Susanna cercava occuparsi un po' delle cose di casa, come se ella vivesse là.

Ma parve intimidirsi al suo avvicinarsi.

— Naturalmente, mia cara, io non ho formato punto il progetto, di forzare la vostra vita intima, proprio come non lo feci mai, — proferì egli con gravità. Sta nel nostro bene comune, comportarsi in tal modo, nonchè nella giustificazione dell'atto che abbiamo compiuto.

Susanna parve alquanto gradevolmente rassicurata da quelle parole.

VI.

La scena avviene sulla porta dell'alloggio che Giacomo aveva preso in affitto in un sobborgo di Christminster, lungi dal quartiere dove aveva vissuto dapprincipio e che lo rattristava fino a renderlo ammalato.

Cadeva la pioggia.

Una donna miseramente vestita di nero, se ne stava sulla soglia, parlando a Giacomo.

— Sono sola, spoglia di tutto, senza alloggio, ecco quel che io sono. Mio padre mi ha mandato via, dopo avermi spillato fino all'ultimo quattrino. Sono alla mercè di tutti. Se voi non potete prendermi con voi e così salvarmi, dovrò finirla male. Poco fa, mentre io mi recava qui, due studenti mi han guardata con un cert'occhio.... E' molto, molto difficile per una povera donna, conservarsi onesta in mezzo ad un luogo pieno di tanta gioventù.

La donna che così parlava, era Arabella, e ciò avveniva nell'indomani sera del matrimonio rinnovatosi fra Susanna e Phillotson.

— Me ne duole per voi, ma non lo posso, rispose Giacomo freddamente.

— Allora voi mi mandate via?

— Io vi darò un po' di danaro, sufficiente per mangiare e per dormire, alcuni giorni.

— Oh, non potete aver la bontà di prendermi con voi? Non posso sopportar di vivere più a lungo all'albergo; sono sola..... Ve ne prego Giacomo, in memoria del passato.

— No, no, disse Giacomo con precipitazione. Penso poco ricordarmi di tali cose, e se voi me ne continuerete a parlare, neppure vi aiuterò.

— Dunque, debbo andarmene, allora, disse Arabella — prorompendo in singhiozzi.

— La casa è piena, sclamò Giacomo. Io ho a mia disposizione soltanto uno stanzino dove ripongo i miei attrezzi da lavoro e i pochi libri che ho conservato.

— Sarà un palazzo per me.

— Ma non c'è lettiera.

— Si può accomodare alla meglio una specie di letto per terra. Ciò mi basterebbe.

Non volendo mostrarsi inumano e non sapendo come fare, Giacomo chiamò la padrona, e presentò Arabella come una persona di sua conoscenza, che trovavasi in una grande distretta e supplicava un rifugio temporaneo.

— Voi mi potete riconoscere, poichè io ho servito altre volte alle birrarie dell'*Agnello* e dello *Stendardo*, disse Arabella. Mio padre mi ha insultata questo pomeriggio, ed io mi sono allontanata da lui, quantunque senza un soldo.

La padrona disse che non si ricordava averla veduta altre volte.

— Tuttavia però, se voi siete un'amica del signor Fawley, faremo quel che potremo per un giorno o due, se egli consente a rispondere per voi.

— Sì, sì, disse Giacomo. Ella mi ha preso veramente alla sprovvista, ma io vorrei pur trarla d'imbarazzo.

Un'accomodamento fu infine conchiuso: si collocherebbe un letto nello stanzino accennato da Giacomo, affinchè ella potesse istallarvisi alla meglio, fino a tanto che la crisi sarebbe superata.

Mentre andavansi facendo i preparativi necessari, Arabella disse:

— Sapete voi le novità che vi riguardano un po?

— Indovino ciò che volete dire, ma non so nulla.

(Continua.)

Cronaca Provinciale

Sacile.

Conferenza.

L'egregio signor Ernesto Padoin *corrispondente speciale di questo Consorzio grandinifugo* tenne l'altro ieri nella Sala municipale una conferenza sul tema: *Norma per il buon funzionamento dei cannoni grandinifughi.*

Il valente giovane parlò per circa un'ora, dinanzi ad un gran numero di artiglieri, dimostrando brillantemente gli avvantaggi dei cannoni, ed insegnando agli agricoltori il modo e le precauzioni necessarie onde evitare disgrazie.

I calorosi applausi con cui venne salutato la chiusura del suo discorso, dimostrano l'interessamento degli intervenuti, che deve aver soddisfatto l'amor proprio del distinto conferenziere. Asistevano anche il presidente del Consiglio Dott. Castellano ed il Segretario Sig. Carlo Carli.

Abbellimenti. — La via V. E., una delle principali della nostra città, si è abbellita di due splendidi fabbricati con otto bellissimi negozi. Questo è merito del distinto nostro amico cav. prof. Antonio de Casagrande, che dopo tanti anni di assenza, venne a stabilirsi nel proprio paese.

Il prof. De Casagrande, un vecchio Garibaldino con la sua attività ed intelligenza, vivendo all'estero si creò una posizione invidiabile, ed ha il grande merito di non aver dimenticato il suolo natìo; difatti, dall'Africa egli spediva in regalo una splendida bandiera in dono alla Società Filarmonica con la scritta «Progresso»; e non vi fu mai occasione che egli non si ricordasse della sua Sacile con opere encomiabili.

La facciata del bel palazzo, in istile gotico, fatta su disegno dell'esimio ing. Granzotto, fu eseguita da quel modello di imprenditore che è il sig. Giuseppe Chiaradia; i serramenti sortono dall'officina dell'amico Galileo Vando, un artista che sa sempre farsi onore; le apprezzate decorazoni sono opera del bravo pittore Pietro Pasquotti.

Industrie e Commerci. — Da trent'anni a questa parte i commerci e le industrie del nostro paese, a merito di diversi cittadini intelligenti e coraggiosi, hanno preso uno sviluppo così grande che meritano di essere menzionati. Luce elettrica, Esportazioni, Filande, Fornaci, Imprese, Mulini a Cilindri, Segherie, Carbonati, Fabbriche liquori, ecc. ecc. sono opere di questi ultimi anni.

Ben venuto quindi lo studio che un bravo giovane del nostro paese fra qualche giorno pubblicherà col titolo: *Sacile, le sue Industrie ed i suoi Commerci.*

Spilimbergo.

La morte di un valoroso.

Ci scrivono da Navarons, 23 luglio:

Avant'ieri si spense qui l'esistenza del patriota popolano Michielutti Osualdo detto Zacchè, nella grave età di anni 81. Di mente svegliata e penetrante, audace e prudente nello stesso tempo, mal soffrendo il dominio austriaco, lo troviamo nel 1848 cospiratore e milite nelle file del D.r Antonio Andreuzzi; e nei moti friulani del 1864 — capitanati dallo stesso D.r Andreuzzi — lo troviamo incorporato nella Banda che tantò filo a torcere diede all'Austria.

E qui ritorna alla mente un'episodio commovente succeduto sulla vetta del Dodismala pochi momenti dopo lo scioglimento della Banda — che avvenne nel giono 11 novembre 1864. — Il venerando D.r Antonio Andreuzzi non essendo in grado di proseguire la via per la grave età, decise di nascondersi fra quelle dirupi — e fui io, esclamava lo Zacchè, in compagnia di Michielini Giovanni che rimanemmo col Dottore fino a tanto che si trovò un antro adatto; ed allora egli commosso mi disse: «Tu o Zacchè componi il mio sepolcro; ho nove colpi da sparare se i tedeschi che ci serrano d'intorno mi scopriranno, e poi la stricnina che porto in un bottone del mio gilè, toglierà ai nemici la soddisfazione di avermi vivo. — Addio, salvatevi».

Passato felicemente il confine dopo indescrivibili peripezie, troviamo il popolano Zacchè — così chiamato da tutti i suoi commilitoni — canneggiatore con Ingegneri ferroviari successivamente in Piemonte ed a Catania, intanto da sbarcare il lunario; e nel 1866 lo troviamo nel Trentino con Garibaldi, arruolato nel battaglione Lombardo dei Bersaglieri.

Ritornato nel suo paese natio — felice di aver cooperato alla liberazione della Patria — riprendeva la vita modesta di lavoratori dei suoi non vasti possessi, curando l'educazione dei suoi figli, che volle tutti artisti.

Si ebbe ieri, nel suo paesello, modesti ma commoventi funerali, e gli venne dato sulla tomba l'estremo saluto dal signor Nicola Rossi e dallo studente D'Andrea. La storia ha frattanto scritto il suo nome venerato e benedetto fra quello dei prodi.

Codroipo.

Per il diritto di proprietà. — *24 luglio* — Or ora apprendo che ieri a Canussio, frazione di Varmo, è avvenuta un'aspra contesa fra alcuni villici ed un agente del conte Torriani, per un diritto di proprietà accampato da ambo le parti contendenti, contesa che poteva e può ancora degenerare in gravi conseguenze.

Vicino a Canussio scorre il Tagliamento, nel cui alveo crescono piante di vimini e di altre legna. I frontisti che hanno le loro terre confinanti col Tagliamento, dicono che per diritto secolare quelle piante sono di loro appartenenza; all'incontro il proprietario conte Torriani dice che il padrone è lui.

Da qui l'alterco fra il conte ed i villici. Questi si recarono al torrente e tagliarono una quantità di vimini; il gastaldo del conte Torriani si recò sul posto per intimar loro di allontanarsi. Non essendo stato ascoltato, andò a denunciare la cosa al Sindaco di Varmo il quale si affrettava a mandare a Canussio le guardie campestri, ma senza alcun risultato, poichè i contadini tennero duro e continuarono a tagliare legna delle quali intendono avere il pieno diritto di farne uso.

Stamane ripresero di nuovo il lavoro e l'agente del conte Torriani venne a Codroipo a chiamare la pubblica forza. Si recarono sopraluogo il brigadiere e due carabinieri.

Hanno sequestrato i vimini tagliati e nel mentre scrivo, li trasportano nella vicina Madrisio. Chi è passato per via ha veduto il brigadiere, i due carabinieri, due guardie campestri, l'agente del conte armato di fucile ed altre persone pure armate e portanti i fasci di vimini.

Pordenone.

Note di cronaca. — *24 luglio.* — *(B).* — Dunque come vi scrissi e come da avviso domenica l'egregio avv. Cavarzerani terrà la conferenza pel riposo festivo. Io parlai con molti negozianti di qui e dalle risposte che m'ebbi mi convinsi sempre più che per la nostra città che conta ben seimila operai, l'assoluto riposo festivo è impossibile. Se non si vuole come ora chiudere alle due, si chiuda a mezzogiorno.

Sarebbe indispensabile che il sottoportico della via del Giardino non venisse al sabato ridotta a stallo e rimessa di veicoli, impedendo così il passaggio alla gente. A chi spetta, raccomando quindi la cosa.

Ora che si stanno collocando nuovi fili per la luce elettrica, suggerirei di collocare una lampada sul Piano di San Marco, località in cui si rende indispensabilissima.

Ufficio funebre. — A cura del Municipio sarà Lunedì, 29 corrente, celebrato un'officio funebre a suffragio del compianto Re Umberto I. Saranno invitate le autorità Civili e con apposito manifesto i cittadini.

Palmanova.

Gli scherzi d'un fulmine. — Sabato notte cadde un fulmine sovra una casa di proprietà Bordiga situata presso Bagnaria-Arsa. Forò il tetto, facendo un buco grande come un circolo di 20 centimetri di diametro, scese in cucina e usci per il fumaiolo facendo cadere solo 3 o 4 mattoni.

San Daniele.

Temporale. — Si desiderava la pioggia e questa è caduta nella notte scorsa ma con un temporale. Dalle 3 alle 4 del mattino durò la pioggia coi lampi e tuoni e scariche elettriche e più d'una di queste, scese sui locali del mulino elettrico e nei dinami. Si hanno danni negli apparati elettrici dei luoghi suddetti, donde oggi non funzionò il mulino e stassera si vede quel poco che si vede, a luce di petrolio e chissà per quante notti.

Cividale.

Bambina annegata.

L'altra sera a Firmano la bambina Braidotti Filomena di mesi 20, mentre la madre sua era intenta ad abbeverare gli animali, si approssimò alla vasca del cortile e oltrepassata la porta lasciata inavvertitamente aperta, vi cadeva dentro rimanendo miseramente affogata.

La moglie del mago in arresto.

Il lettori non avranno certamente dimenticato quel tale Strigaro Antonio d'anni 38, resosi famoso per avere fatto perdere la testa ad una intera famiglia di S. Vidotto, (Codroipo), e per altre truffe.

Ieri mattina, per tempo, i nostri carabinieri, d'ordine del giudice istruttore di Udine, arrestarono a Torreano la moglie sua Laurino Lugia, sotto l'imputazione di complicità nei reati del marito.

Due ragazzette in pericolo. — Le ragazzette Tomada Nazzarena d'anni 10 e la figlia di uno stalliere, d'anni 6, essendo sulla riva del Natisone in compagnia di altre fanciulle, vollero passare alla riva opposta. Quando furono nel mezzo, la piccina cadde e l'altra con mirabile sangue freddo la sorresse prontamente e la trascinò sopra un tratto di ghiaia scoperto.

Certo Pietro Pier accorse in loro aiuto e presele una in braccio e l'altra per mano, le ricondusse al sicuro.

Mancanza d'acqua. — Continuano le lagnanze per l'assoluta deficienza d'acqua resa ancor più sensibile per il guasto avvenuto alla pompa del pozzo detto del Duomo. La fontana quasi più non funziona; ed è urgente che l'autorità comunale vi provveda senza indugio, perchè legittime sono le proteste di tutti i cittadini.

Per la commemorazione di Umberto I.o — A rappresentare il nostro Municipio alle solenni onoranze che avranno luogo in Roma nel giorno 29 corr. il sig.r Sindaco ha delegato l'egregio nostro Deputato Commend. Morpurgo, al quale venne affidato simile incarico da parecchi altri Comuni del Distretto.

Furto. — I ladri visitarono il negozio di prestino, del sig. Antonio Moro, nelle prime ore di ieri, ed indisturbati involarono circa 80 lire. Non avendo buon naso, si dimenticarono che più sotto del cassetto, vi erano circa 400 lire.

I ladri si servirono di una chiave copiata, pure da quella del padrone, e volendo chiudere la porta, rimase sulla serratura un pezzo di pettine, e la porta non si chiuse, sicchè stamane il proprietario ebbe la sorpresa di constatare quanto sapeva.

Il negozio è in Piazza P. Diacono, a pochi passi della benemerita. In poco tempo è il IX furto commesso e tentato qui.

Si lamenta l'insufficenza del personale dei RR. Carabinieri. In una vasta zona ci sono 5 in tutto, ed ora, per malattia e servizio straordinario, sono ridotti a 2, i quali devono correre tutto il giorno, e quindi non sono in grado di supplire anche al servizio notturno.

A proposito del furto, fu fatta una perquisizione presso un tale, con esito negativo.

Però continuano le indagini.

Le «unioni» dei ladri e quelle dei galantuomini.

In una corrispondenza alla *Patria* da Talmassons in data 24 corr. a proposito di una mia conferenza, trovo asserito che: «per dimostrare la necessità di queste leghe, disse che anche i ladri formano delle associazioni con base di grande solidarietà».

Siccome altri giornali hanno creduto di farmi un appunto di ciò, tengo a dichiarare per solo amore di verità, che di tale argomento non mi sono punto servito. Invece, dopo di avere parlato della necessità della unione, ho distinto la unione coi buoni, di quella coi cattivi, dicendo che anche i ladri si associano, ma che non per questo dobbiamo unirci con loro.

Giuseppe Brosadola.

Cividale, 24 luglio 1901.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 Luglio 1901	ore 9	ore 15	ore 21	25 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	744.6	745.1	745.5	747.4
Umido relativo	68	67	75	—
Stato del cielo	ser.	misto	misto	ser.
Acqua caduta mm.	1.0	—	—	3.5
Velocità e direzione del vento	calma	2.W	calma	calma
Term. centig.	23.7	25.0	24.0	22.3

Temperatura

Giorno 24	massima	26.3
	minima	17.3
	minima all'aperto	15.9
Giorno 25	minima	18.3
	minima all'aperto	17.2

Venti deboli o moderati intorno a ponente. Cielo vario sul versante adriatico con temporali; quasi sereno altrove. Tirreno mosso o alquanto agitato.

Nuovi e svariati divertimenti al Campo dei Giuochi.

La presidenza della società del «Giuoco del Pallone» ci comunica che si stanno facendo grandi preparativi, nello Sferisterio al campo dei giuochi, per i nuovi e svariati divertimenti che si daranno nelle sere di sabato 27 c. m. e domenica 28.

Per la sera di sabato, alle ore 6 vi sarà *il tiro al piccione col pallone*, genere di sport in uso negli altri sferisteri, che suscitò entusiasmo in diverse città, ove fu eseguito.

Domenica sera alle ore 5 1/2 oltre alle solite partite del pallone, vi sarà la *corsa nei sacchi*, rallegrata da una distinta *banda musicale*. Per le sere di giovedì e venerdì restano sospese le partite dovendo fare i preparativi per le sere di sabato e domenica.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà Giovedì 25 luglio alle ore 8.30 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia «Onorificenza» — Montico
2. Valzer «Germania» — Czibulka
3. Finale II «Poliuto» — Donizetti
4. Sinfonia «Zampa» — Harold
5. Racconto e Finale ultimo «Lohengrin» — Wagner
6. Galoppo «Prestissimo» — Waldteufeld

Ancora il saggio finale al Collegio Uccellis.

(Continuazione e fine, vedi n. di ieri)

Riprendiamo la narrazione di questa gentilissima festicciola al punto in cui la troncammo jeri.

Compiuta la proclamazione dei premi assegnati — le alunne Nobile e Pardelli ci danno, in comune, un saggio di musica eseguendo mirabilmente la «Berceuse» per violino, del Kjeruff — una pagina musicale fine e delicatamente suonata dalle due intelligenti ed appassionate allieve del maestro Verza. E gli applausi fioccano calorosi e insistenti al loro indirizzo; e molte e molti vanno ripetendo: brave! brave!...

Le alunne esterne eseguiscono una «cantata» a due voci e a questa si succedono le note gaie, leggere d'una tarantella a due piani condotta dalle alunne Sidonia Lenassi ed Elena Carnelutti. Tanto il primo che il secondo saggio sono calorosamente — e meritamente — soggiungiamo — applauditi.

Chiude la festa gradita, un coro: La «notte» cantato dalle alunne interne, a tre voci. E' l'ultimo saluto e le voci si fanno più affettuose, quasi insinuanti... è un saluto gentile che trapela dalla dolcezza delle note; di qualcuna fra le alunne, un saluto mesto — alle maestre, alle compagne, al collegio da cui stanno per separarsi, che forse più non rivedranno....

Anche la musica di questa *Notte* viene a toccare la fibra patetica; e v'è un brano cantato mirabilmente dalla giovinetta Dirce Sellenati, che tutti ascoltano con un'attenzione che diremo religiosa.

Furono la Sellenati e la Pardelli che più spiccarono, nel saggio musicale: onde rinnoviamo qui ad esse le vive congratulazioni loro tributate da tanti, e gli applausi spontanei, calorosi di quel pubblico intelligente. E ci congratuliamo con le egregie insegnanti signorine Comencini e Grassi per i profitti che seppero ottenere da tutte le allieve, in generale; poichè tutte indistintamente quelle che parteciparono al saggio si dimostrarono valenti.

Della Pardelli, suggiungeremo questo: che nel brioso e civettuolo *Babillage* non aveva peranco finito di muovere l'arco, che gia l'applauso era scoppiato fragoroso ed unanime; tanto bene ella aveva saputo interpretare lo spirito di quel caratteristico brano musicale.

Le Parole dell'avv. Schiavi.

Passa qualche minuto — durante cui si ribevono quasi le soavi note del coro ultimo, onde ancor vibra l'aria; poi sorge l'assessore alla pubblica istruzione e presidente del Consiglio del Collegio, avv. cav. L. C. Schiavi.

— Vorrei — dice — lasciare voi stesse, carissime giovanette, e tutte queste graziosissime signorine e gentili signore e le autorità che vollero con loro presenza onorare la nostra festa prediletta; vorrei, dico, lasciare tutti sotto la dolcissima impressione delle voci giovanili che tanto soavemente ci allietarono or ora. Ma sento come più che mancare ad un dovere, lascierei insoddisfatto un vero bisogno del cuore se non dicendovi brevi parole, suggeritemi dall'affetto per voi tutte e per il collegio che vi educa.

Questo è giorno per voi che forse non ha pari in tutto l'anno; il giorno che chiude un periodo dei vostri studi e ne apre uno di riposo. Questo giorno è come il sabato cantato da un poeta, che talune di voi certamente avrà letto e studiato: un giorno pien di speme e di gioia. La gioia di avere per il lungo corso di un anno compiuto il vostro dovere — la gioia tranquilla, serena di non aver nulla di serio da rimproverarvi... E dico nulla di serio, perchè, già, tutti qualcosuccia sentiamo di avere operato, che non avremmo dovuto; e neppur voi siete tante santine (*le alunne e il pubblico sorridono*), che di tali cosuccie non abbiate da lamentare... Ma nulla di serio, lo ripeto: onde appunto voi potete oggi essere contente; e lo siete. E la vostra gioia è accresciuta dalla speme che altrettanto lo sieno le vostre famiglie, alle quali state per ritornare e dove acquisterete nuovo vigore fisico e morale per riprendere con aumentata lena gli studi.

Giovanette carissime! Vi auguro che seguiate serenamente la vostra via, come fin qui proseguiste, mirando sempre all'adempimento del vostro dovere. E in nome di tutte le persone che hanno avuto cura di voi, che vi hanno sempre considerate e trattate come figlie, con questo augurio vi saluto.

La vita non è un mazzo di rose dai bei colori e dal soave profumo, no; essa è un seguito di beni e di mali, di piaceri e di dolori, di speranze e di delusioni..

Forse, voi l'avete sognata tutta lieta e gioconda; e le mie parole vi parranno disadatte e quasi turbatrici della vostra gioia. Ma è così, la realtà delle cose; e conviene far l'animo forte fin da giovinette, per serenamente superare il bene ed il male, la gioia come il dolore. Dipende da voi, questo; dipende da voi il farvi felici, nella purezza o nella serenità della vostra coscienza, nella tranquillità imperturbabile dell'animo propria di chi sa di aver compinto il proprio dovero, nell'affetto sincero e sentito che va da Dio al più umile fra i mortali...

Giovanette carissime! Porgendo in nome vostro il ringraziamento più reverente alla signora Direttrice la quale tutta l'anima eletta sua dedicò al vostro bene, e alle insegnanti ed ai professori che con tanto amore si adoprarono in vostro vantaggio; sento di non adempiere un semplice atto di cortesia, ma di interpretare la vostra gratitudine vivissima. A voi soggiungo che — mercè le affettuose loro cure e mercè l'attività e le virtù vostre, — il Collegio è venuto in tale stima fra vicini e lontani, da poterlo noi udinesi considerare con orgoglio e come la prova più evidente del nostro amore al progresso serio e civile. Sta, a voi che questa reputazione del collegio non solo mantengasi, ma si propaghi e si diffonda.. Voi dovete, anche in seno alle vostre famiglie, nelle città natie, essere come fiore olezzante, il cui profumo si rivela da lungi; voi dovete far conoscere ed amare l'istituto Uccellis con le vostre virtù, con la gentilezza e la bontà dell'animo vostro.

Il nostro popolo, ad esprimere la sua simpatia per l'Istituto, chiama voi con vezzeggiativo affettuoso *le uccelline* (*si ride*); e questo nome è titolo d'onore e deve continuare ad esserlo; questo nome significa ora — e deve anche nell'avvenire significare bontà, serietà, sincerità, gentilezza. Ed io sono certo che così sarà; sono certo che voi farete sempre onore al vostro nome di uccelline. (*Lunga applauso calorosissimo da parte delle alunne, che intendono così affermare i loro propositi di proporsi a guida costante le affettuose parole dell'avv. Schiavi.*)

Gli intervenuti.

Come la partecipazione di tante e tante gentili signore e leggiadre signorine accrebbe gajezza alla festa di jeri; altrettanto vi portò di solennità l'intervento di autorità, di cittadini cospicui, di forastieri.

Notammo: Prefetto comm. Doneddu, rappresentante del comune avv. Schiavi, senatore comm. Pecile, presidente del Consiglio provinciale co. cav. Di Trento, regio provv. agli studi prof. Porchiesi, parroco don Indri, direttore delle R. Scuole Normali di Udine prof. Dal Bo, direttore del collegio Gabelli sig. Errani, direttore del collegio Arcivescovile prof. Zandonai, preside del R. Istituto Tecnico prof. Misani, signora Sala, sig.a Battaggini direttrice del Giardino d'Infanzia, alcuni sacerdoti, parecchi professori di pubblici istituti, ecc.

Le mostre dei lavori.

Escono tutte giulive, le alunne, e corrono ad abbracciare i parenti. Intanto, la pluralità degli invitati si reca a visitare la mostra dei disegni e dei lavori — mostra che occupa tre aule dell'Istituto.

In quella per i disegni, stanno esposti i lavori dai primi corsi fino all'ultimo: onde si può rilevare tutta la lunga serie dei progressi che le diligenti allieve raggiungono sotto la paziente direzione del loro insegnante. Semplici linee — talora svolte irregolarmente perchè non ancora si sono avvezzi l'occhio e la mano della piccola alunna; i segni geometrici con applicazione di ornati; disegni a penna; studi di prospettiva; taluni acquerelli. Naturalmente non tutte raggiungono l'ottimo: ma oltrechè il complesso presentasi assai bene, si vedono parecchi lavori che dinotano senso artistico felicemente educato, e udimmo competenti lodare questa mostra come veramente interessante e tale da testimoniare in favore del docente e delle alunne.

Anche nelle due sale destinate ai lavori, se ne ammirano taluni degnissimi di encomio, per eleganza di modelli e per accuratezza di esecuzione. Camicie, federe, portabiglietti, portagiornali, tappeti, cappellini da signora, fazzoletti ricamati... un assieme che innamora, che fa dire: — Brave! — alla insegnante e alle giovani esecutrici, le quali mostrano tanto amore all'apprendere, tanta diligenza, così vivo desiderio di apprendere.

Un udinese che si distingue.

Ci scrivono da Roma, 23 luglio:

Ritornava ieri da Bracciano, ove si era recato per eseguire i tiri di combattimento, il 5.o Regg.to Bersaglieri, compiendo assai brillantemente la marcia, quantunque il caldo fosse opprimente.

Erano partiti da Roma il primo del mese e, come in tutti gli altri anni, oltre ai tiri collettivi di campagna, si fecero gare a premio.

Fu nella gara speciale fra i sottufficiali di complemento, che il nostro concittadino Guido D'Orlando, sergente allievo ufficiale in detto Regg.to, seppe riuscire primo, riportando il massimo dei punti (24 su 24).

Congratulazioni al bravo tiratore.

Pasqualini.

Religione ed arte.

Domani 26 corr. ricorrendo il nome di S. Anna nella Chiesa di S. Cristoforo dalla società corale Mazzucato verranno eseguiti la messa ed i vesperi dei maestri Candotti e Marzona.

Funebri.

Stamane furono tributate solenni onoranze funebri alla vecchia signora Teresa Baldassi vedova Ballico. Largo stuolo di parenti — venuti anche da fuori — e di amici della famiglia, ne seguivano la salma. Numerosi torci.

— Ad una operaia, Maria Missan, di anni 22, da Zompicchia, decessa nell' Ospitale dov' era stata accolta per mania religiosa, fu oggi dalle sue compagne, setaiuole nella filanda Pantarotto in via Gorghi, dato affettuoso tributo di preghiere e di lagrime. Tutte seguirono il feretro sino al Camposanto. Il carro era adorno di quattro corone, intessute dalle loro mani ferite.

Nel cimitero, scoperchiata la bara per vedere ancora una volta la salma della diletta compagna, disse — fra viva commozione — brevi parole di addio la setaiuola Alba Bertoldi.

Nel Collegio Gabelli si preparono anche *alunni esterni* per gli esami di Ottobre col seguente orario:

Dalle **8** alle **11** e dalle **14** alle **17**.

Per trattative rivolgersi alla Direzione.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 30 luglio, ore 9 ant., vendita dei pegni preziosi, — *bollettino giallo* — assunti a tutto 31 ottobre 1899 e descritti nell' avviso esposto dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Un vecchio ladro.

Quello Stradolini Giacinto fu Angelo da Gonars che per furto d' una pezza di *chachemire* a danno di Tiziano D' Orlando si ebbe il 20 corr. un mese e cinque giorni di reclusione, pare deva rispondere di altri furti.

Al D' Orlando manca altra pezza di cotonina, certo sottrata dalla mostra la mattina del giorno stesso che lo Stradolini venne colto sul fatto.

Il negoziante Bearzi di Palmanova denunciò che dal 12 al 15 dalla mostra di suo negozio fu rubata una pezza di cotonina del valore di L. 17. Del furto ha sospetto sia autore lo Stradolini.

Ed Anna Gaspardis fu Giovonni da Palmanova denunciò che il giorno 15 lo Stradolini le rubò una caldaia di rame del valore di L. 5.

CEDESI

Negozio ben avviato *coloniali, salsamentaria, Privative* e *Bottiglieria* in un capoluogo della Provincia.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi all'agenzia d'affari *Via della Posta* dal signor **Pietro Bonfini** Udine.

Ringraziamento.

La — moglie le cognate, il cognato e il fratello — ringraziano vivamente tutti coloro che vollero onorare la memoria del defunto marito, e quelle che di prestarono in qualsiasi modo per i funebri del compianto Luigi Zillio.

Nulla dies sine linea.

I vigili urbani ieri sequestrarono e distrussero 81 chil. di frutta in sorte e 21 chil. pomodoro guasto.

Caduta e ferita

Il vigile Franceschini accompagnò jeri all' Ospitale e prima alla propria abitazione certa Catterina Condriella d' anni 44 la quale caduta sulla pubblica via si produceva una distorsione al piede sinistro guaribile in giorni 15.

Ferito sul lavoro.

Iersera ricorse alle cure dell' Ospitale Angelo Sgobero d' anni 33 operaio al.a Ferriera per ferita al viso riportata sul lavoro. Guarirà entro otto giorni.

Padiglione drammatico.

Questa sera si rappresenterà la brillante commedia in 5 atti: *Don Cesare di Bazan conte di Garoffa, imbarazzato dai debiti.*

Quanto prima per serata d' onore del primo attore sig. Giovanni Viaro, si rappresenterà *Amleto.*

UNA UDINESE assassinata a Parma.

Leggiamo nei giornali di Parma che vi fu accoltellata una udinese — certa Teresa Melanzani d' anni 29, prostituta.

La Melanzani si trovava a Parma da oltre un anno. Appena giuntavi, prese dimora in una casa innominabile di borgo Stallatici. Nel giugno dello scorso anno fu ricoverata all'Ospitale, per malattia contagiosa; là conobbe un carbonaio, certo Angelo Toscani, vedovo, con due figli; e accondiscese di recarsi a convivere con lui quando sarebbe uscita dal Pio Luogo.

Ciò avvenne. Per circa un anno tirarono innanzi come marito e moglie, in una squallida stanza di borgo Minelli. La miseria costrinse circa un mese fa i due amanti a separarsi; e la Melanzani, lui consienziente, riprese la sua mala vita, continuando nonpertanto la loro relazione.

Quando il carbonaio passava la notte nella casa di B. Stallatici era solito, alzarsi al mattino, ed andava a bere la grappa e poi di ritornare un istante dall' amante per portargliene un bicchierino. L' altra sera, col permesso della padrona del postribolo, si recò colla sua amante, prima di coricarsi, a bere un litro di vino in un' osteria poco distante. Alla mattina, verso le 5, uscì per bere il bicchierino, e fece ritorno nella casa armato di un rozzo coltello da tavola, ben appuntito, col quale prima uccise la donna e poi si crivellò di colpi; infatti, sul corpo si riscontrarono molte ferite, delle quali una mortale, in direzione dell cuore. Ed egli pure morì nel corso della sera, all' Ospitale.

Appena si ebbe sentore della tragedia, una quantità di gente si affollò avanti a quella casa. Un giovane sacerdote vi entrò e rivolse al Toscani alcune domande; avendo l' agonizzante con fi ca voce fatto comprendere che si pentiva del delitto commesso, il prete gli diede l' assoluzione *in articulo mortis.*

Gazzettino commerciale.

Mercato d' oggi.

Frutta

Pera al Cg. cent. 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 18 — 20 — 50.
Corniole al Cg. cent. 18.
Pomi al Cg. cent. 15 — 18.
Fichi al Cg. cent. 15 — 18 — 20.
Armellini al Cg. cent. 25 — 50.
Prugne al Cg. cent. 10 — 12 — 15 18.
Persici al Cg. cent. 12 — 14 — 15 — 17 — 18 — 20 — 21 — 25 — 28 — 30 — 50.

Generi alimentari.

Pomodori al Cg. cent. 20.
Fagiuoli al Cg. cent. 15.
Burro L. 2. 2.30.

Pollerie.

Oche al Cg. cent. 80 — 85.

Mercato granario.

Ecco i prezzi oggi segnati, con mercato ben fornito di generi:
Frumento: 17.75, 17.85, 18.—, 18.10, 18.20, 18.25, 18.30, 18.50.
Segala: 12.—, 12.10, 12.15, 12.25.
Granoturco: 13.50, 14.—, 14.25.
Cinquantino: 12.50, 13.—.

Mercati pordenonesi.

24 *Luglio.* — *(B)* — Il mercato di sabato 20 fu sufficientemente animato in boveria e vennero conclusi parecchi affari a prezzi stazionari.

Scarsi i lanuti e venduti a prezzo di merito.

Pollerie molte, a prezzi stazionari.
Uova 80 mila da 51 a 53
Frumento al Q.le 23, minimo 21, medio 21,32.
Granoturco nostrano Ett. 16-15,50-15,56. Estero 13-12-12.60.
Fagiuoli vecchi 12,50-11,50 11,98.
Sorgorosso 8,50.
Segala nuova 12,25-11,60-11,99.

Avviso di vendita.

Si rende noto che nel giorno 31 luglio 1901, ore 14, avrà luogo in Udine nello studio del Curatore sottoscritto — Piazzetta Valentinis (Via Prefettura) N. 2 — la vendita in blocco ad offerte private, delle merci e mobili esistenti nelle due bottiglierie di Via Cavour e Via della Posta, di appartenenza del fallimento Lunazzi e Panciera.

La vendita avverrà distintamente per ciascuna bottiglieria.

Essa sarà fatta al maggior offerente sul dato del prezzo di stima emergente dall' Inventario del fallimento, aumentato del 10 0[0, da pagarsi immediatamente; e le offerte dovranno essere presentate al Curatore nell' indicato suo studio non più tardi dello stesso giorno 31 luglio 1901, ore 11.

Gli aspiranti all' acquisto potranno ottenere tutte le indicazioni e informazioni rivolgendosi al Curatore stesso.

Udine, li 24 luglio 1901.

Il Curatore

avv. Ermete Tavasani.

Avviso.

In relazione all' avviso dei signori Monino Gio. Batta, Massimiliano e Giuseppe, datato *Ceresetto* 21 corr. e pubblicato in questi giorni nei giornali cittadini, io sott.o all' unico scopo di impedire equivoci,

dichiaro

che della mia *Ditta Enrico Monino e F.lli* sono il solo rappresentante, e quindi tolgo ogni facoltà che altri fino ad ora si fosse arrogato, dichiarando priva di effetto qualsiasi obbligazione che da altri venisse assunta e nullo qualunque pagamento effettuato altrimenti che in mie mani.

Ceresetto, 25 luglio 1901.

Monino Enrico.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1[2 alle 12 1[2 di tutti i giorni

Ing. C. Fachini

Vedi avviso 4.ª pagina.

Una importante scoperta di Koch.

La *National Zeitung* pubblica alcune informazioni circa una importante scoperta, della quale il prof. Koch fece ieri comunicazione al Congresso di Londra per la lotta contro la tubercolosi. Il prof. Koch è riuscito a constatare che i bacilli della tubercolosi dei bambini sono innocui se inoculati negli adulti, e che gli animali non risentono alcun danno dall' inoculazione di bacilli della tubercolosi dell'uomo. Da ciò risulta che la tubercolosi dell' uomo non è identica a quella dei bovini. Sono ancora in corso gli studi e le osservazioni aventi per iscopo di stabilire in che consista la diversità fra i bacilli secondo la loro provenienza.

Per la vita pratica questa scoperta di Koch è importante già per il fatto che, in grazia di essa, il mondo si vedrà liberato in parte dal terrore dei bacilli, terrore tenuto sempre desto dalle constatazioni di microbi nel latte di vacca, nel burro ecc; quindi particolare vantaggio dalla scoperta di Koch ritrarrà l' agricoltura, che vedrà cessare la diffidenza contro i bovini e contro i prodotti animali.

—

Londra, 24. — Dopo che il professore Koch ebbe annunciato nella seduta di ieri del Congresso contro la tubercolosi la scoperta della sua nuova teoria, seguì una lunga discussione.

Il professore Lister disse che le dimostrazioni di Koch riguardo alla intrasmissibilità dell' infezione della tubercolosi bovina all' organismo umano, sono molto persuasive: nondimeno la questione è di tale importanza da rendere necessari ulteriori esperimenti. Egli osservò che dal fatto che la tubercolosi non può trasmettersi dall' uomo all' animale, non consegue per questo che la tubercolosi bovina non possa comunicarsi all' organismo umano.

Anche alcuni altri oratori si pronunciarono a favore di nuovi esperimenti; alcuni suggerirono di indurre gli Stati stessi a favorire gli esperimenti per lo studio della teoria di Koch.

Londra, 24. — L' annuncio fatto ieri dal dottor Koch al congresso contro la tubercolosi della sua nuova teoria secondo cui l' uomo non è suscettibile d' infezione di tubercolosi bovina o che almeno la infezione mediante il latte e la carne del bestiame è così limitata da rendere inutile ogni misura di precauzione; significa, se questa teoria è vera, che i Governi spesero, per anni, milioni inutilmente, tentando di combattere la tubercolosi nel bestiame. La teoria Koch metterà il mondo scientifico a rumore; tutta la stampa londinese rileva la grande importanza dell' annuncio.

La solita cronaca.

Agitazioni e scioperi.

A Milano le sigaraje, decisero di riprendere quest' oggi il lavoro.

A Roma, gli operai addetti al Palazzo di Giustizia si unirono agli scalpellini scioperanti. Si posero in isciopero anche le lavandaie dell' istituto di S. Giuseppe.

Quanto ai ferrovieri sardi, confermasi che gli scioperanti trovansi in gravissime condizioni finanziarie.

Inoltre parecchi paesi mancano di farina; i conciatori di pelli si preparano a chiudere i negozi per mancanza di crusca che serve alla lavorazione delle pelli; i bastimenti, in attesa del carico del carbone, denunziano le stallie; mille altri interessi infine sono paralizzati.

Gli operai di Torre Annunziata (Napoli) gradatamente vanno riprendendo il lavoro.

Notizie telegrafiche.

Sciopero colossale di sarti in America.

Roma, 24. — Telegrafasi da New York alla *Tribuna* che 100 mila sarti scioperarono; fra di loro vi sono moltissimi italiani.

Luigi Montico gerente responsabile.

Avviso scolastico

Scuola di ripetizione.

Nel « Collegio Silvestri » si preparono agli esami di ottobre gli alunni di ginnasio e di scuola tecnica che non furono promossi.

Il numero sempre crescente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

—

Si accettano anche esterni.

Retta modica.

D' affittare

per la ventura stagione di Autunno — **Tre stanze** ammobigliate, nella Trattoria al **Panorama** in Santa Margherita.

Per trattative rivolgersi al proprietario dell' Esercizio.

Premiato Osservatorio Bacologico

Spagnol Girolamo e C.

di Vittorio-Veneto

Seme bachi cellulare di I.o incrocio di razze nostrane gialle con razze giapponesi - coreane - chinesi

tipo speciale - POLIGIALLO

Rappresentante in Udine, il Sig. **CALICE UMBERTO**

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite

Premiata con diploma d' onore

Biancheria Confezionata da Signora

di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele 4* e **Mercatovecchio NEGOZIO**

PREVENTIVI a RICHIESTA

Agli amatori della buona Birra!

Al Caffè Corazza si vende la Birra della rinomata e mondiale Fabbrica Civica di **Pilsen Urquel.**

La **Birra di Pilsen** si può dire la regina fra le birre.

Unico concessionario per Udine e Prov

ANDREA BISCHOFF

Caffè Corazza - Udine

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incroci cellulari.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico)

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Anno X — 4 luglio - 15 settembre

È aperta in Poffabro

La Fonte Giulia

Gabinetto idroterapico e stazione climatica — Bagni — Doccie — Cura del latte — Massaggio — Gite alpine — Servizio medico permanente.

Altezza sul livello del mare m. 620 — Temperatura costante dell' acqua 6.o 32 Réaumur.

Per informazioni rivolgersi al

Dott. Italico Cassini

Poffabro.

Vendita di calce viva

della nuova fornace a fuoco continuo, ultimo sistema, presso la *Stazione ferroviaria di Tarcento.* — La produzione giornaliera — circa *100 quintali* — l' ottima qualità, il prezzo mite, da non temere concorrenza, fanno sperare alla Ditta proprietaria numerosissime commissioni, che possono essere disimpegnate prontamente a richiesta.

Boldi, Missittini e Morgante.

Stabilimento di cura

Porta Venezia — Udine — Porta Venezia

Bagni semplici - medicosi - elettrici a vapore - doccie - **fanghi** *di Montegrotto (Abano) tremoloterapia, Massaggio.*

Ferro - China Bisleri

L' uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L' illustre dott. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: « Il « FERRO-CHINA BISLERI è un « preparato eccelente, un tonico pronto ed efficace riparato recostituzio « nale ». 4

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

" Villa Rosa "

stabilimento di cura per

MALATTIE NERVOSE E DI STOMACO

Bologna - Fuori Porta Castiglione, 640

Sono escluse assolutamente le MALATTIE VENTALI d' ogni specie e le INFETTIVE.

Consulente Medico: **Prof. Augusto Murri**

Medici direttori:

Prof Giovanni Vitali, prim. dell' Ospedale Mag
Dott. Giovanni Lodi-fè già ass. di Clinica Medica

Il prof. Murri si trova allo Stabilimento ogni Martedì dalle 16 alle 17 per chiunque desideri consultarlo.

Padiglione chirurgico completamente separato, diretto da specialisti di valore. - **Radioscopia.**

Per informazioni rivolgersi all' Amministrazione - Telefono 116.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza domenica d' ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

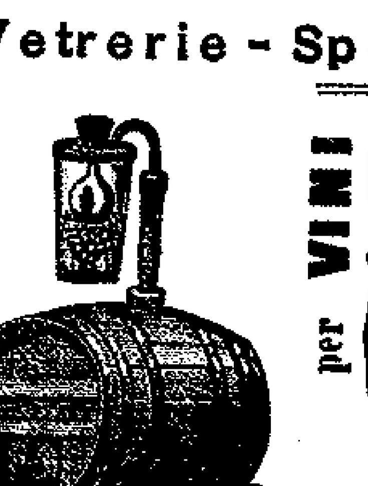
Via Prefettura N. 14.

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - UDINE

Filiale Via Mercatovecchio

DEPOSITO Lastre - Terraglie - Porcellane

Vetrerie - Specchi e Specchiere - Lampade



per **VINI** — **Bottiglie nere - Damigiane - Spine - Turaccioli - Macchine da imbottigliare - Colmatori - Travasatori - Capsule.**

(NON PIÙ VINI ACIDI)

Unico " Filtro Brevettato " **per la conservazione dei Vini.**

Grande assortimento in Articoli Casalinghi

Tappeti di Cocco - TENDE (Persiane)

Deposito MATTONELLE SMALTATE

PER PAVIMENTI E PARETI.

Solidità Eleganza.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

KARLSBAD

I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime, costituiscono il migliore ed il più attivo

Rimedio naturale

contro i mali dello Stomaco, del Fegato, della Milza, dei Reni, degli organi orinarii e della Prostata, contro il Diabete (male dello zucchero); contro i Calcoli biliari, Calcoli della Vescica o dei Reni, la Gotta, e il Reumatismo cronico, ecc.

Le acque termali ed il Sale dello Sprudel cristallino ed in polvere ‖ **naturali di Karlsbad**

per la cura a domicilio

come pure le **Pastiglie**, il **Sapone**, l'**Acqua madre** ed il **Sale d'acqua madre** estratto dalle acque dello **Sprudel** di Karlsbad, si trovano presso tutti i Depositi d'acque minerali, nelle Farmacie e Drogherie o presso la

Spedizione d'Acqua Minerale

LÖBEL SCHOTTLÄNDER, KARLSBAD (Boemia)

BUSTO a sigillo in metallo ossidato da appendersi alla catena dell'orologio, raffigurante il defunto e Prode **Re Umberto**, modellato in occasione del **I.o Anniversario.**

SI SPEDISCE franco a domicilio contro cartolina Vaglia di Cent. 50 indirizzata all' **Unione Industriale Fiorentina** Via del Corso N. 15, Firenze.

N. B. - L'enorme fusione fatta di tali busti pone in grado la Ditta suddetta di cederli a mitissimo prezzo, acciocchè ogni buon italiano si munisca di tale prezioso ricordo.

Busti in argento ceselato L. 2.10 f. di p.

Grande novità

Fornello vantaggioso

svedese il più pratico, il più semplice, il più solido, il meno costoso. Brucia senza steppino; non fa fumo; non dà odore Serve per tutti gli usi domestici: cuocere, arrostire, riscaldar ferri da stirare. Si riscalda a petrolio e pressione d'aria. In sedici minuti, fa bollire dieci litri d'acqua. Consumo: **un quinto di litro ogni ora!**

Vendesi esclusivamente all' Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini
Mercatovecchio.

Premiato Lavoratorio
GIUSEPPE NIGRIS
UDINE - Via Lionello - UDINE

Lavori artistici in ferro battuto - Serre da fiori - Serramenti in ferro - Lampadari - Fanali da carrozza in diverse forme - Rubinetterie in genere per acquedotti - Pompe - Condutture acqua potabile - Riparazioni e impianto di qualsiasi filanda.

Macchine irroratrici per solfato di rame

Si assume qualunque lavoro di bandaio-ottonaio

Specialità parafulmini ultimo sistema

dorature a fuoco garantite per 15 anni

Lavori in vetriate su qualunque disegno antico e moderno

Ing. C. FACHINI
STUDIO TECNICO INDUSTRIALE
Deposito di macchine industriali ed agricole
Via Manin, 10 - UDINE - ex S. Bortolomio

SEZIONE INDUSTRIALE - RAPPRESENTANZE: **Franco Tosi** per le macchine a vapore — **Schukert e C.** per le macchine elettriche — **A. Calzoni** per le turbine e ruote Pelton — **Ruston Proctor** per le locomobili e trebbiatrici — **Senabl e C.** per accessori d'ogni genere — **Compagnia Anonima Continentale** per apparecchi a gas — **F. Matter** per gli olii e grassi lubrificanti — **Blotto e Magliola** per le cinghie — **P. Trevisan** per materiale di costruzione in laterizi ecc. — **Deposito** di tutti gli accessori delle macchine — di pompe di ogni genere, per pozzi, per travaso, e filadelfie — di tubi di ferro, di rame, d'ottone, di gomma e di canape — di olii lubrificanti — di materiale da costruzione — di tubi di grès — **di apparecchi per illuminazione, cucina e riscaldamento a gas.**

SEZIONE AGRICOLA - Agenzia della **Federazione It. dei Consorzi Agrari di Piacenza** che dà le macchine delle migliori fabbriche europee ed americane accordando i massimi sconti per favorire gli agricoltori — Rappresentanza della Casa **M. Sordi** con deposito di tutti gli apparecchi da latteria.

Sgranatoio Americano Black Hawck L. 20.

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

delle pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri**. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 180 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

STABILIMENTO
Ditta LUIGI ZANNONI
TRIETE - UDINE

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

PIANOFORTI
ORGANI ED ARMONIUMS

vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature

IMPOSSILE CONCORRENZA

UDINE — **Suburbio Cussignacco** — UDINE

FARMACIA ALLA LOGGIA
L. V. BELTRAME
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Prodotti Chimici
Droghe medicinali
Oggetti di gomma
per **Chirurgia - Ortopedia** e **famiglia.**

Accurata esecuzione ricette.

Bibite igieniche
Specialità Medicinali
Profumerie
Acque Minerali

Occorrente completo per fotografi.

PREZZI LIMITATISSIMI

Le ordinazioni provenienti dalla Provincia vengono eseguite e spedite in giornata

---

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: Caffè Nuovo

Istruzione soda, con motodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi e allieve
Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali
Traduzione di documenti e libri

GAS ACETILENE
PER
ILLUMINAZIONE e RISCALDAMENTO
Chiedere Cataloghi
Ing. L. TROUBETZKOY
MILANO - *Piazzale Porta Magenta, 4* - MILANO

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

ANNO 22.o d'esercizio

D.r G. RIVA

Casa fondata nel 1879

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
Harmoniums Organi Americani

Vendita Noleggio Scambio

UDINE - Via Teatri, 15 - **UDINE**

Piani Melodici e Piani a cilindro

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.25	4 40

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17 30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23 30	7 32

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.12
M. 13.16 O. 14 15 18.30	M. 12.30 M. 14.30 16.05
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 17.30 M. 19.04 21.23

Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8 35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.52
M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.56
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14.25	15.25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11 10	12.25	—.—
14 50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.